



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CALTANISSETTA

Approvazione bilancio consuntivo anno 2017

Approvazione bilancio preventivo anno 2018

Relazione del Presidente

Nella qualità di Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Caltanissetta, in ossequio agli obblighi di legge, rassegno la seguente relazione su quanto realizzato nel mandato espletato nel 2017 e su quanto è ancora necessario svolgere nell'anno 2018 per raggiungere gli obiettivi prefissati, anche conseguenti a quanto disposto dalla nuova legge professionale.

GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

Nell'anno trascorso, ma anche in quello in corso, è stata prestata la massima attenzione alla geografia giudiziaria anche per respingere riletture sul tema, che prevedano la soppressione della nostra Corte di Appello.

Il COA ha profuso in tal senso la massima operosità organizzando incontri dialogando costantemente con le massime istituzioni del settore, mettendo in risalto le storture ed illogicità della sciagurata relazione Vietti.

Abbiamo messo in evidenza che la relazione trascura il principio di "giustizia di prossimità", disegnando sulla base di numeri e statistiche, un'Italia che non esiste facendo riferimento ad un modello di "distretto" di riferimento del tutto astratto.

L'Italia invero è formata da territori ad alta densità di popolazione ed altri impervi e meno abitati, con fenomeni malavitosi e pericoli per lo Stato differenti, e la distribuzione dei distretti non può non essere coerente con tale distribuzione.

Al momento la battaglia si è spostata su altri obiettivi non meno pericolosi e saremo costretti da qui a poco a mobilitarci.

E' in corso un disegno – più infido del precedente - per svuotare i Tribunali di competenze e di giudici per dimostrare – successivamente - l'inutilità dello stesso presidio.

Al

Il disegno del precedente governo prevedeva la perdita per oltre 70 Tribunali italiani di ogni competenza in materia fallimentare.

Abbiamo manifestato tutto il nostro disappunto per i contenuti del DDL 2681 ed abbiamo deplorato l'azione del Governo - quando a volte viene guidata da soli criteri di efficienza economica - che ha sottratto al confronto ed al dibattito parlamentare la problematica, neutralizzando così tutto il lavoro svolto dalla Commissione Giustizia e rendendo vani gli sforzi fatti dall'Avvocatura per la elaborazione e presentazione degli emendamenti poi ritirati con il testo originale che è rimasto invariato!

Fortunatamente il tutto si è fermato nella fase dei decreti attuativi per le intervenute dimissioni del Governo.

Il decreto, come detto, intendeva eliminare le competenze ai nostri Tribunali in favore di quelli distrettuali e sedi di Tribunale dell'Imprese.

Nel nostro caso Enna, Gela ed anche Caltanissetta, che non avrebbe il numero di abitanti necessari come Tribunale Distrettuale, rischiavano di perdere le competenze in materia fallimentare, in favore del Tribunale delle Imprese, che ha sede in altro distretto con buona pace di tutte le professionalità che si sono formate in loco.

Con questo disegno era previsto l'assoggettamento dell'accertamento dello stato di crisi e di insolvenza anche dei professionisti, mortificando quanto previsto dalla nostra legge professionale, ed era altresì previsto che l'attività svolta dai professionisti a favore delle procedure concorsuali non sarà più retribuita, atteso che nelle procedure concorsuali i compensi saranno relegati al rango chirografario dello stato passivo;

Abbiamo avvertito forte il timore che questa azione, sia strettamente collegata alla recente proposta di riforma delle piante organiche;

A tal proposito abbiamo sottolineato - *con indignazione* - che, a pagina 11 della relazione tecnica di accompagnamento alla proposta di riforma delle piante organiche, si fa un espresso riferimento alla necessità di rispondere alle esigenze della politica che intende favorire la giurisdizione di quelle aree

del Paese maggiormente produttive (con particolare riferimento alle Regioni del nord-est), trascurando essenziali profili di necessità e di legalità, riguardanti particolari aree territoriali;

La ratio è quella di una giustizia a due velocità una di seri A per le imprese, per il nord-est del paese con giudici togati altamente specializzati, con una giurisprudenza costante e decisioni prevedibili, all'altra giustizia lasciamo i mille problemi, consegnandola ai GOT sia in primo che in secondo grado.

Credo che il disegno sia ancora a più ampio raggio, poiché i meglio informati ritengono che nei prossimi anni le competenze del Giudice di Pace verranno allargate sempre più, togliendo contenzioso ai Tribunali per poi giustificare la chiusura dei piccoli presidi ormai con ridotti contenziosi e pochi Giudici.

Tutto questo imporrà una mobilitazione. Il COA, dal canto suo, non abbasserà la guardia proseguendo a vigilare in tal senso ed ogni sede.

LOCALI DELL'ORDINE

L'Ordine ha provveduto alla sistemazione dei locali del COA onde assicurare la migliore fruizione da parte degli iscritti. Quale Ordine Distrettuale il COA ha garantito il funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina, a cui abbiamo garantito una sede ed una struttura degna del delicato ruolo da svolgere.

Nel presente anno il COA ha ottenuto il possesso di un'altra area, contigua ai locali già esistenti. Tale area sarà destinata ad accogliere l'Organismo di Sovraindebitamento e le altre attività istituzionali che il COA intenderà ivi svolgere.

INFORMATIZZAZIONE DEI SISTEMI

Nell'anno 2018 l'Ordine ha provveduto all'analisi delle necessità informatiche sia per ciò che riguarda il migliore, più efficiente e sicuro funzionamento della Segreteria sia, ancora, per una migliore fruibilità degli accessi ai vari servizi informatici da parte degli iscritti. Il COA è determinato ad una complessa ristrutturazione dei sistemi informatici anche mediante la possibilità di accesso da parte degli Avvocati alle proprie pratiche informatiche median-

te autenticazione ed accesso da remoto. Entro la fine dell'anno in corso auspichiamo che tale rivoluzione sia portata a termine, con concreto inizio dal 2019.

Anche il sito internet istituzionale sarà rinnovato.

SCUOLA FORENSE

Anche nel 2017 il COA ha prestato la massima attenzione alla Scuola Forense Nissena Giuseppe Alessi. La stessa - salvo le prerogative ed i poteri che continueranno a fare capo al Consiglio dell'Ordine ed alla commissione consiliare per l'accreditamento di ogni evento formativo - è, e deve rimanere, la struttura primaria con la quale curare la Formazione, aggiornamento ed in futuro la Specializzazione degli Avvocati nisseni.

La frequenza della scuola sarà presto obbligatoria per il praticante avvocato e dunque l'Ordine ha cercato e continuerà a cercare di assicurare e facilitare l'allievo in ogni maniera, anche con la riduzione dei costi, pretendendo contestualmente che il livello dei programmi e degli insegnanti sia sempre più elevato.

Il COA ha provveduto a rinnovare il Consiglio di Amministrazione della Scuola, cercando comunque di assicurare e preservare una continuità progettuale, evitando di disperdere le esperienze acquisite negli anni.

L'Ordine, comunque, continuerà a dialogare con la Scuola, cercando di contribuire ai costi sostenuti, ma anche valutando costantemente i risultati raggiunti chiedendo conto, se del caso, dei risultati ottenuti.

PROTOCOLLI D'INTESA

Il Coa nell'anno trascorso ha discusso, approvato e proposto alla magistratura numerosi protocolli d'intesa. Ha sottoscritto con la Corte di Appello ed il Tribunale, dopo numerosi incontri, il protocollo sui diritti umani per le cause relative i richiedenti asilo. Con il Tribunale ha avviato numerosi incontri, anche con le associazioni professionali, per discutere le disfunzioni riscontrate e la proposta di protocollo in tema di gratuito patrocinio ed in materia di diritto famiglia. Il primo incontro si è tenuto il 09.07.2018 il prossimo si terrà il 17 settembre p.v.

ORGANISMO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Il Consiglio ha completato la fase costituiva dell'Organismo per la composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCC). Provvederà a rendere fruibili i nuovi locali assegnati dal Tribunale ed avvierà tutte le iniziative atte alla formazione dei nuovi gestori della crisi.

CREDITI NEI CONFRONTI DEGLI ISCRITTI

Il Consiglio ha avviato una capillare attività di richiamo degli insoluti da parte degli iscritti, convocando i morosi e concordando con essi il rientro dalle posizioni debitorie. Tale attività ha consentito di recuperare le somme impagate e di riallineare la maggior parte dei morosi con i propri obblighi contributivi.

Caltanissetta 23.07.2018

Il Presidente del Consiglio Dell'Ordine degli Avvocati di Caltanissetta

Avv Pierluigi Zoda

